

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



DiPIC

**Consiglio del Corso di Laurea Magistrale
in Giurisprudenza (Padova)**
verbale n.5 del 5 novembre 2025

Oggi, mercoledì **5 novembre 2025** alle ore 10.30, si è riunito in via telematica il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Padova) per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.2.	Verbale del 23/07/2025
2.	COMUNICAZIONI
3.	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
3.1.	<i>Commento</i> ai dati della "SMA 2024": approvazione
3.2.	Iniziative nella Settimana per il Miglioramento della Didattica 2025: considerazioni
4.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
4.1.	Erasmus italiano
4.2.	Prospetto per la Definizione dell'Offerta formativa: conferma per l'a.a. 2026/2027
4.3.	Offerta formativa erogata nell'a.a. 2025/2026: modifiche
4.4.	Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026: modifiche
5.	REGOLAMENTO DIDATTICO
5.1.	Testo e Allegato n.1 del Regolamento Didattico della Coorte: conferma per la Coorte 2026
6.	COMMISSIONI E REFERENTI
6.1.	Gruppo di Riesame: subentro rappresentante degli studenti
7.	PRATICHE STUDENTI

Presiede l'adunanza il Presidente, prof. Stefano Fuselli.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Claudio Sarra.

Sono state invitate a partecipare la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica, e il sig. Diego Possamai dell'Ufficio di coordinamento della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presid.	FUSELLI	Stefano	P		
2.	docente	ABATANGELO	Chiara		G	
3.	docente	ALAGNA	Rocco			A
4.	docente	AMADIO	Giuseppe		G	
5.	docente	AMBROSETTI	Enrico Mario	P		
6.	docente	BEGHIN	Mauro			A
7.	docente	BERARDI	Alberto		G	
8.	doc.(m)	BIANCHINI	Maurizio			
9.	docente	BOLOGNARI	Massimo	P		
10.	docente	BORSARI	Riccardo			A
11.	doc.(m)	BUOSO	Elena			
12.	docente	BUSO	Marco			
13.	docente	CACCIAVILLANI	Chiara		G	
14.	docente	CAENAZZO	Luciana	P		
15.	doc.(m)	CAINELLI	Giulio			
16.	docente	CARUSO	Giovanni		G	
17.	docente	CASEROTTI	Marta			A
18.	docente	CELIDONI	Martina	P		
19.	docente	CEOLIN	Matteo		G	
20.	docente	CERDONIO CHIAR.	Giuliana	P		
21.	docente	CIAN	Marco		G	
22.	docente	COCCO	Giovanni	P		
23.	docente	CORTESE	Bernardo		G	
24.	docente	COSTA	Paolo	P		
25.	docente	DANIELE	Marcello	P		
26.	docente	DE BELVIS	Elisa		G	
27.	docente	DE CONCILIO	David	P		
28.	docente	DE CRISTOFARO	Marco			A
29.	docente	DE MOZZI	Barbara		G	
30.	docente	DE NARDI	Sandro		G	
31.	docente	DE POLI	Matteo		G	
32.	docente	DELLE MONACHE	Stefano	P		
33.	docente	FALCON	Marco	P(5)		
34.	docente	GAROFALO	Luigi			A
35.	docente	GATTINI	Andrea			
36.	docente	GIALDRONI	Stefania	P		
37.	docente	GIARDINI	Federica	P		
38.	docente	GIARETTA	Elisa	P		
39.	docente	GIROLAMI	Matilde		G	
40.	docente	GODIO	Federica	P		
41.	docente	KLESTA	Laurence	P		
42.	docente	LAMBRINI	Paola		G	
43.	docente	LEONDINI	Gabriele	P		
44.	docente	MAGGIOLO	Marcello			A
45.	docente	MARINO	Fabio			A
46.	docente	MARZARO	Patrizia		G	
47.	doc.(c)	MASIERO	Francesca			
48.	docente	MIELE	Manlio	P(1)		
49.	docente	PAGLIARIN	Carola	P		
50.	docente	PALERMO	Raffaele			A
51.	docente	PASSARELLA	Claudia	P		

Legenda:

docente = docente

student. = rappresentante degli studenti

t.a. = rappresentante del personale tecnico-amm.vo

...(c) = ... a contratto

...(m) = ... di corso mutuato

...(di) = ricercatore che svolge solo didattica integrativa

Nota:

Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori dei corsi ufficialmente mutuati.

Entrate e uscite: (1) entra alle ore 10.25 sub punto 2; (2) entra alle ore 11.12 sub punto 2; (3) entra alle ore 11.28 sub punto 2; (4) entra alle ore 11.30 sub punto 2; (5) entra alle ore 11.32 sub punto 2.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

Le deliberazioni prese vengono lette e approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 23/07/2025

Dopo aver segnalato che non sono pervenute osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 23/07/2025, già inviata ai componenti del Consiglio, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 20/02/2025, messo ai voti, viene approvato a maggioranza (contrari: nessuno; astenuti: coloro che era assenti alla riunione in oggetto).

* * *

Oggetto:

2. COMUNICAZIONI

COMMISSIONE PERCORSI

Il Presidente dà la parola al prof. Daniele che illustra i lavori fin qui svolti dalla Commissione per la razionalizzazione dei percorsi, così come riassunta nell'**allegato n.1**. In particolare il prof. Daniele rileva l'ipotesi in studio di svolgere la modifica in due momenti: il primo, da attuarsi in tempi brevi, che preveda l'accorpamento o l'assorbimento dei percorsi "più fragili" e un secondo che, definiti i percorsi, valuti la coerenza e l'attrattività degli insegnamenti presenti in ciascuno.

COMMISSIONE PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Presidente dà la parola alla prof. Sandei che presenta i lavori fin qui svolti dalla Commissione per l'innovazione didattica. La prof.ssa Sandei comunica che – al fine di monitorare l'aggiornamento in itinere del corpo docente – ha raccolto i dati dall'ufficio di Ateneo T4L. Invita tuttavia i colleghi che abbiano svolto attività di diverse o ulteriori da quelle registrate dall'Ufficio, a mandarle una segnalazione.

STAGE E TIROCINI

Il Presidente dà la parola al prof. Speranzin che illustra lo stato dell'arte per quanto attiene le attività di stage extra curricolari e le convenzioni in essere per "il semestre anticipato di tirocinio", così come riassunta nell'**allegato n.2**.

VISITA PER L'ACCREDITAMENTO

Dopo aver segnalato al Consiglio che il Corso è tra quelli selezionati per la visita di accreditamento periodico da parte delle CEV ministeriali che avverrà online ai primi di marzo e in loco a fine marzo, il Presidente illustra il calendario degli incontri e la documentazione da presentare secondo quanto emerso nel recente incontro con l'ANVUR organizzato dall'Ateneo. Il Presidente rileva in merito che il Corso è chiamato a esprimere un'autovalutazione di cui ha già inviato a tutti i componenti una prima bozza e li invita alla sua lettura dichiarandosi disponibile ad accogliere suggerimenti e a dare chiarimenti in merito, dando conto delle tempistiche previste per il licenziamento del documento.

* * *

Oggetto:

3. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

3.1. *Commento ai dati della "SMA 2024": approvazione*

Il Presidente illustra i dati della SMA 2024 e il *Commento* proposto dal GdR, così come riportato nell'allegato n.1, anche alla luce della *Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione* e del *Report della CPQD* relativo alla lettura degli indicatori presenti nella SMA. In particolare, il Presidente sottolinea i criteri redazionali seguiti dal GdR alla luce dei dati e degli indicatori ANVUR. Si apre la discussione sulla valutazione dei dati presenti nella SMA e sul testo proposto dal GdR, così come riportato nell'allegato n.3. Al termine della discussione, non essendo emerse osservazioni particolari, il Presidente pone in votazione la proposta del GdR.

Il testo del *Commento*, messo ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/024 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva il Commento ai dati del "SMA 2024", così come riportato nell'**allegato n.3**.

3.2. Iniziative nella Settimana per il Miglioramento della Didattica 2025: considerazioni

Il Presidente ricorda che, nell'ambito della "Settimana per il Miglioramento della didattica" (dal 27 al 31/10/2025) in data 30/10/2025 si è svolto il consueto incontro docenti-studenti e ne dà un breve riscontro, così come riportato nell'**allegato n.4**. Il Presidente rileva in particolare che la scelta di diversificare le attività e distribuirle nell'intero mese di ottobre, così come previsto in sede di GAV/GdR, si è rivelata efficace, dal momento che anche quest'anno la partecipazione all'incontro collettivo via zoom sia da parte degli studenti ma anche da parte dei docenti è stata pressoché inesistente, se si considera che in un CdS di oltre 100 docenti, 15 rappresentanti degli studenti e oltre 2600 iscritti collegati via zoom vi erano solo 8 persone. Il Presidente ritiene che anche per il prossimo anno sia opportuno proseguire sulla via della diversificazione e distribuzione delle iniziative.

* * *

Oggetto:

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

4.1. Erasmus italiano

Il Presidente ricorda che in data 26/06/2025 il Consiglio aveva affrontato il tema dell'opportunità di sottoscrivere degli accordi per una mobilità nazionale degli studenti e in particolare la proposta dell'Università Federico II di Napoli. Dà quindi la parola alla prof. Zanuzzi che era stata incaricata di approfondire il tema. La prof. Zanuzzi illustra lo stato dell'arte delle convenzioni nazionali al momento attivate dall'Ateneo, così come illustrato nell'**allegato n.5**, e in particolare sottolinea come l'Ateneo da un lato abbia fissato un tetto massimo di 400 posti, che rileva l'alto interesse riscosso dagli studenti, e dall'altro abbia fissato un tetto massimo di 5 studenti per ciascun corso di studio, che consente un monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti. La prof. Zanuzzi precisa, infine, che il Consiglio può valutare se effettuare un accordo per soli studenti in ingresso e di porre i limiti che ritiene più opportuni per gli studenti in uscita, per es. limitare l'acquisizione dei cfu ai soli insegnamenti non obbligatori. Si apre la discussione, con interventi favorevoli del prof. Ambrosetti e del Prof. Miele. Constatato che non sono emersi pareri contrari, il Presidente propone allora di incaricare la prof. Zanuzzi di formulare una bozza di convenzione da presentare a un prossimo Consiglio per la sua approvazione.

Messa ai voti la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/025 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) incarica la prof. Anna Chiara Zanuzzi di formulare una bozza di convenzione da presentare a un prossimo Consiglio per la sua approvazione.

4.2. Prospetto per la "Definizione dell'Offerta formativa": conferma per l'a.a. 2026/2027

Il Presidente segnala che il Consiglio è chiamato a esprimersi in merito al Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa 2026/27", e, non essendo pervenute in merito né rilievi di criticità né richieste di modifica, propone la conferma, aggiornata, di quanto al tempo stabilito per l'a.a. 2025/26, così come entrambi riportati nell'**allegato n.6**. Si apre la discussione.

Terminata la discussione, non essendoci richieste di modifica, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/026 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva il Prospetto per la "Definizione dell'offerta formativa 2026/2027", così come riportato nell'**allegato n.6**.

4.3. Offerta formativa erogata nell'a.a. 2025/2026: modifiche

Il Presidente segnala che è stato richiesto di apportare alcune modifiche all'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2025/2026 sulla base delle seguenti motivazioni:

- disattivazione *Constitutionalism in an Age of Polarization [Constitutional Comparative Law]* (prof. A. Pin) per verificata insufficiente partecipazione da parte degli studenti;
- disattivazione *Diritto dei contratti applicato*: essendo andato deserto il relativo bando di copertura

Si apre la discussione.

Non essendoci state osservazioni, le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/027 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva la disattivazione nell'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2025/2026 di *Constitutionalism in an Age of Polarization [Constitutional Comparative Law]* e di *Diritto dei contratti applicato*.

4.4. Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026: modifiche

Il Presidente segnala che sono pervenute alcune richieste di modifica del "Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026" sulla base delle seguenti motivazioni:

- passaggio da in presenza a online di *Diritto della proprietà immobiliare* (prof. Matteo Ceolin) per modifica del carico didattico complessivo;
- passaggio da in presenza a online di *Venetian Law History* (prof. Claudia Passarella) per affidamento a nuovo docente;
- passaggio da in presenza a online di *Diritto delle nuove tecnologie* (prof. Claudia Sandei) per affidamento a nuovo docente;

Si apre la discussione.

Non essendoci state osservazioni, le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/028 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva le modifiche al "Progetto per la didattica a distanza nell'a.a.2025/2026" che risulta ora, così come riportato nell'**allegato n.7**.

* * *

Oggetto:

5. REGOLAMENTO DIDATTICO

5.1. Testo e Allegato n.1 del Regolamento Didattico della Coorte: conferma per la Coorte 2026

Il Presidente segnala che il Consiglio è chiamato a esprimersi in merito al Regolamento Didattico per la Coorte 2026. In attesa di definire gli Allegati n.2 e n.3 relativi all'offerta formativa il Presidente propone di confermare quanto già deciso per la Coorte 2025 non solo per l'art.2 – Avvisi di ammissione, come richiesto dall'Ateneo, ma anche tutta la parte testuale e l'Allegato n.1 (Ordinamento – RAD), così come riportati rispettivamente negli allegati n.3 e n.4. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, entrambe le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/029 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva il testo e l'Allegato n.1 (RAD) del Regolamento Didattico della Coorte 2026, così come riportati rispettivamente negli **allegati n.8 e n.9**.

* * *

Oggetto:

6. COMMISSIONI E REFERENTI

6.1. Gruppo di Riesame: subentro rappresentante degli studenti

Il Presidente segnala che è necessario completare la rappresentanza studentesca nel GdR, essendo nel frattempo decaduta la studentessa Marta Savastano e che i Rappresentanti degli studenti hanno indicato il nominativo del sig. Riccardo Bisato.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/030 *Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) nomina il sig. Riccardo Bisato quale componente del GdR del Corso*

* * *

Oggetto:

7. PRATICHE STUDENTI

7.1. Riconoscimento crediti ed esami

Non essendovi segnalazione di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, il Presidente chiede l'approvazione delle "pratiche per il riconoscimento dei crediti e degli esami" già accolte dal prof. Manlio mIele, quale Referente, e relative alle domande degli studenti indicate nell'allegato n.10. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la richiesta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/031 *Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva d'accoglimento delle "pratiche di approvazione dei piani di studio" effettuato dal Referente e relative alle domande degli studenti indicate nell'allegato n.10.*

7.2. Approvazione dei piani di studio

Non essendovi segnalazione di casi particolari che richiedano l'esame del Consiglio, il Presidente chiede l'approvazione delle "pratiche per l'approvazione dei piani di studio" già accolte dal prof. Gabriele Leondini, quale Referente, e relative agli studenti indicati nell'allegato n.11. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la richiesta, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA G(pd)/25/032 *Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva d'accoglimento delle "pratiche di approvazione dei piani di studio" effettuato dal Referente e relative agli studenti indicati nell'allegato n.11.*

* * *

Non essendoci altri punti all'odg, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12.25.

* * * * * *

Allegato n.1 Commissione Percorsi

Relazione sull'attività della Commissione per l'analisi del Percorsi

La commissione, nominata dal Consiglio del corso di laurea il 7 novembre 24 in attuazione di un punto programmatico del rapporto di riesame ciclico 2023, si è riunita una prima volta il 19 dicembre 2024.

In quella prima riunione si è preso in esame il piano di studi così come delineato nell'allegato del regolamento di corso, richiamando anche le ragioni che avevano motivato nel 2017 la scelta di stabilire diversi percorsi, vincolando la scelta di studenti e studentesse, che devono individuare le 3 materie affini esclusivamente nell'ambito del percorso scelto.

Per una riflessione più approfondita si è deciso di acquisire, con la collaborazione della segreteria didattica della Scuola, maggiori dati sulle scelte degli iscritti alle diverse coorti coinvolte e di svolgere una analisi di questi dati.

Contestualmente si programma un esame della struttura dei percorsi ed in particolare del numero di esami previsti in ciascuno e dei relativi settori disciplinari, nonché delle modalità di copertura adottate (prestando particolare attenzione a quali esami, pur risultando nell'offerta programmata, non si sono concretamente potuti attivare, quali pur attivati non hanno riscontrato le preferenze degli studenti e più in generale quali percorsi risultino più e quali meno apprezzati).

In quella prima riunione, su richiesta del Presidente del CCL, la Commissione ha anche espresso un parere sull'attivazione del corso di "organizzazione industriale e antitrust" (SECS-P/01), attivato ed erogato a partire dal' a.a. 2021/22 nell'ambito del Percorso denominato Imprese e mercati, ma che il Dipartimento di Economia segnalava non essere più in grado di coprire tramite incarico istituzionale.

Una seconda riunione si è quindi tenuta il 31 marzo 2025, per una prima analisi dei dati messi a disposizione della Commissione da parte della Scuola di Giurisprudenza, comprendenti:

1) i dati circa la scelta di percorso fatta dagli studenti con "stato carriera attivo", per le coorti 2019/20, 2020/21 e 2021/22, suddivisi per gli ultimi 4 anni accademici.

2) l'elenco di tutti gli esami affini attivati nel corso di laurea, con il numero di studenti che hanno scelto di sostenere ciascun esame e la tipologia di tale scelta (affine, a scelta dello studente o altro).

Dai primi rilievi e dalla ampia discussione è emersa con evidenza una netta preferenza degli studenti per il percorso "per le professioni", che in ciascuna delle tre coorti considerate è scelto quasi dalla metà degli studenti con piano di studi attivo. Seguono nelle preferenze degli studenti, ma con numeri decisamente inferiori, il percorso "per le istituzioni- carriere nazionali", ed il percorso "imprese e mercati", mentre appare da riconsiderare la compresenza di un percorso "per le istituzioni – carriere sovranazionali" che viene scelto da pochissimi studenti, e di un percorso "internazionale".

Evidente infine la difficoltà del percorso "storico critico" che raccoglie un numero minimo di preferenze.

Un secondo punto di attenzione, connesso probabilmente al primo, è il fatto che le possibilità di scelta offerte nell'ambito del percorso "per le professioni" sono nettamente più ampie, sia quanto al numero complessivo di insegnamenti (oltre 30), sia quanto ai settori disciplinari rappresentati (16), rispetto a tutti gli altri percorsi.

Al termine della discussione è maturata emersa la necessità di approfondire l'analisi dei dati di ciascun corso, per verificare e se possibile accertare quali ragioni siano alla base di un maggiore o minore gradimento e se la collocazione in un percorso o in un altro possa 'avvantaggiare' materie altrimenti meno apprezzate, o piuttosto 'penalizzare' materie che in altro contesto incontrerebbero il gradimento degli studenti.

Si è perciò deciso di suddividere tra i tre componenti il lavoro di analisi più dettagliata dei diversi percorsi, così da poter formulare con maggiore dettaglio eventuali proposte di revisione o rielaborazione

dell'offerta formativa, sia quanto a numero e caratteristiche dei percorsi sia quanto alle materie inserite al loro interno.

Svolto questo lavoro individuale, la commissione si è infine riunita il 15 luglio 25, per discutere dell'esito dell'analisi.

Si è constatata la complessità del quadro e la difficoltà ad esprimere valutazioni conclusive, non emergendo dai dati disponibili tutte le 'variabili' che inducono gli studenti a compiere le proprie scelte didattiche.

Ciò nonostante, e riservandosi la Commissione di proseguire ulteriormente il lavoro di approfondimento, se giudicato utile da Presidente e Consiglio del Corso di laurea, dopo un ampio scambio di informazioni e considerazioni, si è giunti a formulare alcune indicazioni di lavoro da trasmettere al presidente per l'implementazione nell'ambito del Gav e poi del consiglio tutto.

Alcuni interventi correttivi si ritiene possano essere adottati già per l'anno accademico 26/27.

Si riservano però decisioni e indicazioni ulteriori agli organi competenti del Corso di laurea

* * * * *

Allegato n.2 Stage e tirocini

Tirocini e stage: il corso di Giurisprudenza ha offerto, tramite numerosi canali (in primo luogo la vetrina e le *newsletters* del *Career service* di Ateneo, in secondo luogo i *career days*, in terzo luogo le iniziative con singoli *partners* a livello centrale o di scuola di giurisprudenza) offerta di *stage* e tirocini per studenti/studentesse e laureati. La scelta avviene sulla base di una Convenzione che il singolo ente (Amministrazione pubblica, società, studio professionale) deve sottoscrivere con l'Università e consente l'inserimento dello/a stagista o tirocinante.

I numeri dei partecipanti del corso di Padova sono significativi, tenendo conto che si tratta di attività libera (a differenza di Treviso, ove è curricolare): da 43 nell'A.A. 2022/23 a 54 dell'A.A. 2024/25.

Per quanto riguarda specificamente la scuola di giurisprudenza vanno anche menzionate le convenzioni stipulate con i singoli Ordini degli avvocati e i Consigli notarili locali che hanno consentito lo svolgimento della pratica anticipata per un semestre.

Azioni di Placement: durante tutto l'anno vengono organizzate azioni rivolte a studenti e laureati, tra le quali: consulenze individuali da parte dell'ufficio *Career service*; seminari e workshop; laboratori di competenze trasversali (due edizioni l'anno); *Career day* nel mese di maggio; presentazioni da parte di aziende, studi professionali o altri enti (a livello centrale si segnalano 28 presentazioni negli ultimi tre anni rivolte anche agli studenti di giurisprudenza; altre presentazioni sono state organizzate a livello di scuola di giurisprudenza).

* * * * *

Allegato n.3 Commento alla SMA 2024

CLM in Giurisprudenza (Padova)

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 COMMENTO AI DATI

1. Introduzione

Il presente commento si basa sull'analisi avanzata degli indicatori ANVUR disponibile nel Desk AQ Didattica (<https://unipdit.sharepoint.com/sites/PortaledatiAQ/SitePages/Analisi-avanzata-Indicatori-SMA.aspx>), sui dati delle indagini OPIS e Almalaurea, nonché sulla documentazione interna (RRC 2024, Verbalì GAV, Relazione Annuale CPQD). L'obiettivo è fornire una lettura critica degli indicatori più significativi, evidenziando i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento del Corso di Studio [di seguito "CdS"].

2. Indicatori ANVUR

Attrattività e immatricolazioni (iC00a, iC00b) Il dato è assolutamente positivo e costituisce un punto di forza del CdS. Rispetto al 2023, gli avvisi di carriera al primo anno (2024) crescono da 586 a 593, con collocazione del CdS in fascia alta per l'ultimo anno e in fascia di eccellenza per la tendenza rilevabile nell'arco dell'ultimo quinquennio. Analoghi risultati si registrano per gli immatricolati puri (in crescita anche nell'a.a. 2025/26). Nel complesso, l'andamento del CdS è chiaramente in forte controtendenza rispetto al panorama nazionale. Questi dati, oltre a fornire un riscontro positivo sull'apprezzamento del CdS e della sua articolata proposta formativa, riflettono l'efficacia delle azioni di promozione e orientamento in ingresso avviate dal CdS, come il podcast LawCast e i percorsi di accoglienza (GAV Verbale n.2/22.05.2025). L'andamento positivo dell'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che continuano al secondo anno nel CdS, suggerisce che l'apprezzamento del progetto formativo proposto è confermato anche dopo l'immatricolazione.

Regolarità delle carriere (iC01, iC02, iC02bis, iC22, iC17) Il dato è incoraggiante. La percentuale di studenti regolari con almeno 40 CFU (iC01) cresce e si colloca in fascia alta. Segni di miglioramento della regolarità delle carriere provengono anche dall'indicatore iC13 e iC16 bis concernenti la percentuale di crediti acquisiti su quelli da acquisire, confermando il trend positivo nel quadriennio 2020-23 e stabilizzando il CdS nella zona neutra sia nel trend sia nel ranking nazionale (vedi Report CPQD 2024). I dati riportano un trend positivo (il dato del 2024 è il più alto nell'ultimo quinquennio) anche relativamente ai laureati entro la durata normale in tutti e tre gli indicatori riportati nella scheda SMA (iC00g, iC02, iC22). Nel contempo, cala la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02bis, iC17). Quest'ultimo dato viene confermato anche dall'analisi dei dati AlmaLaurea (Indicatore "Regolarità negli studi - 1 anno fuori corso). Da questi ultimi dati evidenziamo infine un elemento di criticità, ovvero l'aumento registrato nella percentuale di studenti che si laureano con 5 o più anni fuori corso (Indicatore "Regolarità negli studi - 5 anni fuori corso o oltre). Nonostante tale aumento, rileviamo che queste percentuali continuino a riguardare una parte decisamente minoritaria dei laureati complessivi. Tutto ciò considerato, gli indicatori sulla regolarità delle carriere sembrano attestare che le azioni correttive volte a diminuire i tempi di carriera, attivate dal CdS, approvate nel RRC 2024 D.CDS.1.a (azioni 1-2) e monitorate dal GAV, iniziano a produrre effetti tangibili, anche se permane la necessità di tenere monitorato il dato degli studenti che non si laureano entro la durata normale del corso.

Internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12) Il dato segnala delle criticità. L'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero (iC10) cala da 20,8 a 15,3 per mille, con trend negativo, e l'attrattività di studenti con titolo di studio secondario estero (iC12) resta limitata. Al contrario, iC11 mostra un trend positivo. Per contrastare il calo, il CdS ha introdotto azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione – quali l'ampliamento della rete degli scambi internazionali e delle opportunità di studio all'estero, la semplificazione delle pratiche di

approvazione dei progetti, l'introduzione delle modalità di soggiorno breve – secondo quanto previsto in RRC 2024 D.CDS.2 e richiamate nel Verbale GAV n.2/22.05.2025. Nel corso delle audizioni svolte dal GAV sono emersi in tal senso segnali positivi di un incremento degli *outgoing*, che vanno ad aggiungersi all'internazionalizzazione derivante dal Percorso Doppia Laurea con Parigi. Anche se ci si può ragionevolmente attendere una inversione nel trend, è comunque opportuno proseguire nella strada già intrapresa e intensificare le azioni di promozione.

Occupabilità (iC26, iC07) Il dato è positivo. Gli indicatori a un anno dalla laurea (iC26 e derivati) mostrano trend in crescita, pur restando al di sotto della media nazionale – come riconosciuto anche dal NdV Rapporto 2024 p. 90 – ciò è attribuibile almeno in parte al fatto che le professioni giuridiche necessitano di un periodo di formazione post-lauream e che il percorso prevalentemente scelto dagli studenti è quello per le tradizionali professioni giuridiche. Di contro, gli indicatori di medio periodo (iC07, iC07bis, iC07ter) collocano il CdS in fascia alta, evidenziando il rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro. Questi risultati sono sostenuti da azioni mirate di tutorato in uscita e di attivazione di convenzioni di tirocinio, documentate nei Verbali GAV n.3/23.05.2025 e nel RRC 2024 D.CDS.1.a, azione correttiva 4.

Soddisfazione (iC25, iC18) Il dato è incoraggiante. La soddisfazione complessiva dei laureati (iC25) cresce ma resta in fascia critica per il trend. L'indicatore relativo a chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (iC18) si colloca in fascia di attenzione per il trend, ma in fascia alta per il ranking nazionale. Per contro, (Relazione CPQD 2023/24, p.15), i risultati delle indagini OPIS nell'ultimo triennio segnalano giudizi superiori a 8/10, probabilmente anche alla luce delle azioni già intraprese (cfr. RRC 2023). È ragionevole attendersi quindi che il dato possa migliorare nel prossimo futuro.

Docenza (iC19, iC27, iC28) Il dato è ambivalente, mostrando punti di forza nella qualità del corpo docente ma criticità nel rapporto numerico tra studenti e docenti. Gli indicatori relativi alle ore di docenza erogate da personale strutturato (iC19 e derivati) collocano il CdS in fascia alta, attestando la qualificazione del corpo docente. Tuttavia, il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27) e, soprattutto, quello al primo anno (iC28) risultano in fascia critica, a causa dell'aumento considerevole degli immatricolati. Su questo fronte, si può valutare l'opportunità di introdurre un ulteriore canale al primo anno, in linea con quanto previsto dal RRC 2024 D.CDS.3.a, al fine di garantire la sostenibilità della didattica e un suo incremento qualitativo, favorendo un maggiore confronto con il singolo studente all'inizio del suo percorso, oltre a ridurre la pressione sui docenti. Ciò potrà essere ulteriormente favorito, per gli anni successivi al primo, proseguendo con l'attività di canalizzazione degli anni successivi al terzo.

3. Indagini OPIS e Almalaurea

Il dato è ambivalente, mostrando un esito in generale soddisfacente, con margini di miglioramento in relazione all'occupabilità. Le indagini OPIS confermano un giudizio molto positivo degli studenti (>8/10 negli ultimi tre anni), in coerenza con i punti di forza emersi sugli indicatori di attrattività e qualità della docenza. Le indagini Almalaurea mostrano una crescita considerevole dell'occupabilità (a tre anni dalla laurea il tasso di occupazione è passato dal 69.1% del 2023 al 91.1 % del 2024), sebbene persista un divario rispetto alla media nazionale nell'immediato post-lauream così come segnalato dagli indicatori iC26.

4. Conclusioni

Quadro complessivo: mostra un CdS in buona salute, con trend positivi su attrattività, regolarità delle carriere, qualità della docenza e occupabilità di medio periodo. Restano tuttavia aree di criticità legate all'internazionalizzazione, all'occupabilità immediata e al rapporto studenti/docenti. Se il CdS conferma la sua attrattività e funzionalità, anche a riprova della bontà degli interventi complessivamente messi in campo nel corso degli anni, l'incremento delle immatricolazioni e degli avvisi di carriera richiederà di adottare le più adeguate misure per fronteggiarlo in modo da garantire elevati standard qualitativi, come in certa misura si è cercato di fare erogando online una parte rilevante degli insegnamenti opzionali, con generale gradimento da parte degli studenti.

Azioni già realizzate: promozione e tutorato in ingresso (LawCast, tutorato accoglienza), inizio revisione percorsi formativi (Commissione dedicata), attività di tutorato in itinere e in uscita, convenzioni di tirocinio e pratica anticipata, semplificazione delle pratiche per gli outgoing, erogazione online della didattica opzionale.

Azioni future: monitoraggio continuo dei tempi di carriera e rafforzamento delle misure per il loro miglioramento, preservando la qualità della formazione; potenziamento dell'internazionalizzazione; gestione della pressione didattica eventualmente anche tramite l'incremento della canalizzazione.

Punti di forza: l'attrattività, l'impatto occupazionale di medio periodo, la qualificazione del corpo docente.

Aree critiche: la regolarità delle carriere, l'internazionalizzazione, la numerosità del rapporto studenti/docenti.

Data di approvazione del Gruppo di Riesame: **27/10/2025**

Data di approvazione del Consiglio di CdS:

* * * * *

Allegato n.4 Settimana per il Miglioramento della Didattica 2025

Incontro docenti studenti del CdS – 30 ottobre 2025

Preso atto della scarsa partecipazione alle iniziative di incontro docenti-studenti organizzate negli scorsi anni, in accordo con i componenti del GAV/GdR (verbali 12.06.2025; 10.10.2025), le iniziative sono state diversificate e distribuite nel tempo, nell'arco dell'intero mese di ottobre.

- a) In data 01.10.2025, in occasione dell'accoglienza delle matricole e in coordinamento con l'ufficio tutorato, il Presidente del CdS ha proposto una presentazione del corso, degli organi di rappresentanza degli studenti, nonché del servizio di tutorato medesimo, sia nel canale AK sia nel canale AZ.
- b) In data 10.10.2025, in coordinamento con il tutorato, il prof. Falcon ha organizzato una giornata di confronto con le professioni intitolata "Il futuro passa da qui", tenutasi in presenza, in aula "Valente", con ampia partecipazione di studenti (a tutti gli iscritti del CdS era stata mandata locandina dell'evento tramite e-mail); l'incontro è stato registrato e messo a disposizione degli studenti nel sito web della Scuola.
- c) In data 17.10.2025, il Presidente ha fatto pervenire via e-mail a tutti/e i/le Docenti del CdS il link ad un webinar su piattaforma "Alma" dedicato all'uso didattico degli strumenti di IA, in attuazione di quanto deliberato dal CdS il 26.06.2025.
- d) In data 21.10.2025, il Presidente ha inviato a tutti/e i/le Docenti del CdS una email di invito a servirsi del questionario intermedio, corredandola con il prontuario per la sua attivazione nelle pagine moodle dei rispettivi insegnamenti.
- e) In data 30.10.2025, il Presidente ha incontrato, in aula, gli/le studenti/esse del secondo anno dei canali AK ed LZ (presenti rispettivamente le prof.sse Rinaldo e Sandei). Dopo avere presentato i dati circa le iscrizioni, e avere dato informazioni sommarie circa processi AVA 3, ne ha raccolto indicazioni e suggerimenti. Gli/le studenti/esse si sono dichiarati soddisfatti della strutturazione complessiva del corso di studi, e in particolare delle informazioni presenti nei syllabus dei diversi insegnamenti. Hanno espresso in particolare il loro disagio per la scarsità dei servizi igienici a loro disposizione al primo piano, considerato il fatto che quelli posti nel Cortile Nuovo sono aperti al pubblico. Hanno poi espresso il loro rammarico per non poter disporre di una mensa ragionevolmente raggiungibile negli intervalli di lezione.
- f) In data 30.10.2025, dalle ore 16.30 alle 17.30 circa, il Presidente ha incontrato via zoom studenti, docenti, rappresentanze studentesche e addetti al tutorato. All'incontro, esteso a tutta la comunità del CdS, hanno preso parte, oltre al Presidente, tre Docenti, una rappresentante degli studenti e tre tutor. Il Presidente ha sommariamente illustrato i dati circa l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, nonché quelli relativi alle valutazioni complessive emerse dall'indagine OPIS, che confermano il valore superiore a 8/10 per tutti e tre gli indicatori. Da parte studentesca, si è ribadito l'apprezzamento del lavoro fatto sui syllabus, anche a seguito dell'impulso dato dalla CPDS. Si è chiesto conto della articolazione dei percorsi, nonché dello spostamento dell'insegnamento di Diritto civile dal terzo al quarto anno. Per entrambe le questioni il Presidente ha risposto esplicitando le ragioni e ai processi decisionali che hanno portato a quelle scelte.

*Il Presidente di CdS
prof. Stefano Fuselli*

* * * * *

Allegato n.5 Erasmus italiano

Prot. n. 0116238 del 05/07/2024 - [UOR: OUT0101 - Classif. V/4]

**Convenzione per mobilità studentesca nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano"
(DM 548/2024)**

Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli - C.F. 00876220633, legalmente rappresentata dal Rettore Prof. Matteo Lorito

E

Università degli Studi di Padova, con sede in Padova - Via 8 febbraio n. 2, C.F. 80006480281, legalmente rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Daniela Mapelli

E

Università degli Studi di Pavia, con sede in Corso Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, C.F. 80007270186, legalmente rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Svelto

E

Università di Pisa, con sede in Lungarno Pacinotti n. 43, 56126 Pisa, C.F. 80003670504, rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Zucchi

Premesso che

- Il D.M. 28/03/2024 n. 548 ha istituito il Programma Erasmus italiano per la mobilità studentesca sul territorio nazionale, disciplinando le modalità di utilizzo di erogazione del relativo Fondo di cui all'art. 1, comma 312, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- l'attuazione del predetto D.M. è consentita sulla base di convenzioni tra atenei, stipulate ai sensi dell'art. 5, comma 5 *bis*, del regolamento di cui al D.M. n. 270/2004;
- la stipula delle predette convenzioni tra atenei è una pratica ben nota e consolidata nel tempo, dunque certamente duratura, e potenzialmente coeva alla stipula di convenzioni per il progetto Erasmus italiano poiché resta un'opzione possibile in assenza di contributo, o attraverso il ricorso a fondi di ateneo, per finanziare la mobilità studentesca;
- le parti desiderano aderire al Programma Erasmus italiano, promuovendo e sostenendo lo scambio reciproco di studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, o di laurea magistrale a ciclo unico. Il Programma è finalizzato a costruire percorsi di studio innovativi che favoriscano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa;
- il Programma Erasmus italiano mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell'ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall'ateneo di provenienza, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa;

- gli atenei stipulanti si impegnano a definire i requisiti di merito per la formulazione delle graduatorie degli ammessi alla mobilità al fine di selezionare studenti meritevoli e motivati ad integrare il proprio percorso formativo e a partecipare effettivamente alla realtà universitaria ospitante;
- l'obiettivo delle parti è quello di rafforzare l'integrazione e la complementarità tra le rispettive istituzioni accademiche.

si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità attuative del Programma Erasmus italiano, finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti partecipanti, iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico.

Articolo 2 – Studenti in mobilità

1. Le università si impegnano reciprocamente a rispettare i requisiti di qualità previsti dalla carta Erasmus per quanto riguarda tutti gli aspetti organizzativi e gestionali della mobilità e concordano una serie di obiettivi quantitativi di mobilità, condizioni di collaborazione e misure per garantire la qualità e l'impatto della mobilità. Gli studenti in mobilità selezionati in base alle regolamentazioni degli atenei sono tenuti a stipulare il learning agreement di cui al successivo art.4, anche in base a quanto stabilito dagli Annex predisposti dagli Atenei partners ai sensi della presente convenzione.
2. Il numero massimo di studenti che ciascun ateneo può ospitare da ogni altro ateneo nella presente convenzione, per ogni anno accademico, è pari a 400 e di norma non superiore a 5 per corso di studio partecipante al programma per come elencati negli specifici allegati.
3. Gli studenti in mobilità continueranno ad essere iscritti presso la propria università e non saranno tenuti a versare alcun ulteriore contributo per l'iscrizione presso l'ateneo ospitante. Saranno a carico degli studenti le spese personali, ivi incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese sanitarie e quelle relative al materiale didattico.
4. Ogni studente nel periodo di mobilità beneficerà delle coperture assicurative per infortuni e RC c/o terzi attivate da parte del proprio ateneo di appartenenza.
5. L'ateneo ospitante procederà alla verifica della effettiva partecipazione alle attività universitarie in ateneo degli studenti in mobilità che beneficiano della borsa di studio, tramite l'attestazione dell'arrivo e della partenza. Ove i riscontri così ottenuti non attestino la partecipazione dello studente in mobilità ne verrà inoltrata comunicazione all'università di

provenienza dello studente ai fini delle misure che si riterrà di assumere riguardo all'erogazione della borsa.

6. Gli studenti in mobilità sono tenuti all'osservanza dei regolamenti dell'Università ospitante e dell'Università di origine.

7. L'università ospitante si farà carico di offrire agli studenti in mobilità supporto relativamente all'offerta formativa, ai servizi agli studenti, consentendo l'accesso alle risorse bibliotecarie e, ove possibile, e in accordo con l'Ente per il diritto allo studio territorialmente competente, alle mense universitarie.

8. Ai fini della definizione dei Learning agreement, gli studenti in mobilità potranno usufruire delle eventuali opportunità formative offerte da accordi in materia di didattica in essere fra l'Ateneo ospitante ed altre istituzioni universitarie della città di destinazione, secondo le stesse modalità previste per gli studenti dell'Ateneo ospitante.

Articolo 3 – Periodo di mobilità

1. Il periodo di mobilità previsto dal Programma di scambio avrà durata da un minimo di tre mesi ad un massimo di sei mesi.

Articolo 4 – Learning Agreement

1. Prima dell'inizio del periodo di mobilità, gli studenti partecipanti dovranno stipulare un Learning Agreement che, nell'ambito di uno spazio formativo integrato, definisca in dettaglio il piano di studi e le attività da svolgere durante il periodo di scambio.

2. Il Learning Agreement, in particolare, dovrà individuare, anche in base a quanto stabilito dagli Annex predisposti dagli Atenei partner ai sensi della presente convenzione, le attività formative da seguire presso la sede ospitante durante il periodo di mobilità. Tali accordi dovranno essere approvati dal corso di studio dell'università di appartenenza prima dell'inizio della mobilità. Il Learning Agreement dovrà prevedere il superamento di attività formative, compresa la preparazione della tesi di laurea, e l'acquisizione dei relativi CFU in numero congruo rispetto alla durata della mobilità e comunque non inferiore a 6 CFU.

3. Al termine della mobilità l'università ospitante trasmetterà all'università di iscrizione i documenti relativi alle attività formative superate e ai CFU acquisiti. L'università di iscrizione si impegna a dar seguito al riconoscimento coerentemente con quanto previsto nel Learning Agreement

Articolo 5 – Borsa di studio

1. La borsa di studio ha un importo di euro 600,00 mensili.
2. Gli studenti partecipanti al programma di mobilità sono selezionati dall'università di appartenenza sulla base di requisiti di merito fissati dall'università stessa. Le borse sono assegnate secondo le modalità e i termini previste nel decreto ministeriale n. 548/2024. Possono partecipare al programma di mobilità anche gli studenti che, al termine della procedura, non risultano assegnatari della borsa nei limiti della capacità di accoglienza espressa da ciascun ateneo.

Articolo 6 - Requisiti per l'Accesso alla Borsa di Studio

1. Può presentare istanza per ottenere la borsa di studio lo studente regolarmente iscritto presso l'Università di provenienza che presenti una dichiarazione del valore ISEE non superiore ad € 36.000,00 per l'anno precedente.

Articolo 7 - Modalità di Erogazione delle Borse di Studio

1. All'esito della procedura selettiva, ciascuna Università redige una graduatoria di merito e comunica al MUR il numero di studenti potenzialmente beneficiari e l'importo complessivo dei fondi necessari per erogare le borse di studio.
2. Le università, in base ai fondi ricevuti, erogano le borse di studio secondo l'ordine di graduatoria di merito delle domande accolte.
3. Le Università possono integrare con proprie risorse il numero di borse finanziate con i fondi ministeriali ricevuti.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e a tutti gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- RGPD” e del D.lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, le Parti dichiarano di essere Titolari autonomi per il trattamento dei dati effettuato per la stipula del presente protocollo d'intesa e per tutti gli adempimenti consequenziali. I dati forniti dalle Parti saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, par. 1, RGPD. Gli interessati potranno inoltre esercitare i diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari, i rispettivi ambiti di responsabilità, con singoli accordi attuativi.

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a adempiere, ove necessario, agli obblighi di informativa nei confronti delle persone fisiche coinvolte nelle attività oggetto della convenzione e ad operare reciprocamente nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

4. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente agli indirizzi:

Università degli Studi di Napoli Federico II: <https://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>;

Università degli studi di Padova: <https://www.unipd.it/privacy>;

Università degli Studi di Pavia: <http://privacy.unipv.it/>;

Università di Pisa: <https://www.unipi.it/index.php/documenti-ateneo/item/12721-privacy-policy>

Articolo 9 – Oneri fiscali

1. La convenzione è sottoposta ad imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del D.P.R. 642/1972, che viene assolta virtualmente dalla parte ultima firmataria, ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1998, con spese a carico della parte richiedente.

Articolo 10 – Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione della presente convenzione.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 11 - Norma Finale

1. La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha durata per gli anni accademici 2024/25 e 2025/26.

2. Le Parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.
3. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle disposizioni di legge e alla normativa universitaria applicabile in materia.
4. La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente dalla Parti ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 241.
5. I referenti del presente accordo cui trasmettere le comunicazioni sono per:

Università di Napoli Federico II: Prof. Francesco Palumbo

Università di Padova: Prof. Marco Ferrante

Università di Pavia: Prof.ssa Antonella Forlino

Università di Pisa: Prof. Giovanni Paoletti

Napoli, data della firma digitale

Per l'Università di Napoli, il Rettore Prof. Matteo Lorito

Firmato digitalmente da

Matteo LORITO

CN = LORITO Matteo
O = Università degli Studi di
Napoli Federico II
C = IT

Padova, data della firma digitale

Per l'Università di Padova, la Rettrice Prof.ssa Daniela Mapelli

Firmato digitalmente da: Daniela Mapelli
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA/00742430283
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 03/07/2024 15:04:12

Pavia, data della firma digitale

Per l'Università di Pavia, il Rettore Prof. Francesco Svelto



Firmato digitalmente da Francesco Svelto
Data: 04.07.2024 16:24:10 CEST
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI PAVIA/00443370929

Pisa, data della firma digitale

Per l'Università di Pisa, il Rettore Prof. Riccardo Zucchi



Firmato il 04/07/2024 alle 18:41
da RICCARDO ZUCCHI

* * * * *

Allegato n.6 Prospetto per la definizione dell'Offerta formativa 2026/2027

PROSPETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2026/2027

Dipartimento di riferimento	Classe di laurea	Codice cds	Corso di studio	Interateneo con	Curricula	Sede	Studenti part-time	Accesso	Numero programmato	Contingente studenti stranieri	di cui Programma Marco Polo	Didattica	Modalità di erogazione della didattica	Frequenza	Anni attivati*	di cui con Orinamento a.a. 26/27	Lingua	Corso di studio internazionale
DDPIC	LMG/01 R	GI2905	GIURISPRUDENZA	no	no	PADOVA	si'	LP	no	14	2	Semestrale	convenzionale	non obbligatoria	5	0	Italiano	no

nota:

* = inclusi quelli attivati nell'ordinamento della classe precedente LMG/01

PROSPETTO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A. 2025/2026

Dipartimento di riferimento	Classe di laurea	Codice cds	Corso di studio	Interateneo con	Curricula	Sede	Studenti part-time	Accesso	Numero programmato	Contingente studenti stranieri	di cui Programma Marco Polo	Didattica	Modalità di erogazione della didattica	Frequenza	Anni attivati*	di cui con Orinamento a.a. 26/27	Lingua	Corso di studio internazionale
DDPIC	LMG/01	GI0270	GIURISPRUDENZA	no	no	PADOVA	si'	LP	no	14	2	Semestrale	convenzionale	non obbligatoria	5	0	Italiano	no

* * * * *

Allegato n.7 Progetto per la didattica a distanza

PROGETTO PER L'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICA NEI CDS CONVENZIONALI A.A. 2025/2026

Insegnamenti *bleded* o interamente *online* fino al 25% dei cfu previsti nel CdS

CLM in Giurisprudenza (Padova)

Insegnamenti coinvolti:

Denominazione dell'insegnamento	Docente responsabile (se non ancora indicato: ???)	Numero di cfu totale insegnamento	Modalità di erogazione (indicare B: blended oppure C: online)	SOLO PER MODALITA' B. BLENDED % ore di attività telematica
ANALISI E CRITICA DEI FORMANTI SOCIALI DEL DIRITTO	FUSELLI Stefano	6	C	
CRIMINAL LAW AND ECONOMICS	PROVOLO Deborah	6	C	
DIRITTI GRECI	PELLOSO Carlo	6	B	50%
DIRITTO BANCARIO	DE POLI Matteo	6	C	
DIRITTO DEL LAVORO NELL'UNIONE EUROPEA	PENSABENE LIONTI Giuseppina	6	C	
DIRITTO DEL LAVORO: SICUREZZA E PRIVACY	TOPO Adriana	6	C	
DIRITTO DELL'AMBIENTE	BUOSO Elena	6	C	
DIRITTO DELL'ARBITRATO	GODIO Federica	6	C	
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE	PILLONI Monica	6	C	
DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE	CACCIAVILLANI Chiara	6	C	
DIRITTO DELL'IMPRESA IN CRISI	SPERANZIN Marco	6	C	
DIRITTO DELLA CONCORRENZA E DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE	BIANCHINI Mauro	6	C	
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE	???	6	C	
DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	SANDEI Claudia	6	C	
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	VIANELLO Riccardo	6	C	

DIRITTO DELLE PROCEDURE DI INSOLVENZA E DI SUPERAMENTO DELLE CRISI D'IMPRESA	DE CRISTOFARO	6	C	
DIRITTO DI FAMIGLIA APPLICATO	DE BELVIS Elisa	6	C	
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	TONOLO Sara	6	C	
DIRITTO PENALE COMMERCIALE	BORSARI Riccardo	6	C	
DIRITTO PENALE COMPARATO	SILVA Chiara	6	C	
DIRITTO PENALE DEL LAVORO	SILVA Chiara	6	C	
DIRITTO PENALE: TEMI, PARERI E ATTI	COCCO Giovanni	6	C	
DIRITTO PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA	GIARDINI Federica	6	C	
ECONOMIA DEI CONTRATTI E DEGLI INCENTIVI	BUSO Marco	6	C	
ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI E ATTIVITA' DELEGATE	PRENDINI Luca	6	C	
EUROPEAN CONTRACT LAW	ABATANGELO Chiara	6	C	
EUROPEAN PRIVATE AND COMPARATIVE LAW	???	6	C	
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	VINCENTI Umberto	6	C	
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	RIVOSCHI Guido	6	C	
METODOLOGIA DELLA DIDATTICA GIURIDICA	SOMMAGGIO Paolo	6	C	
MODELLI COSTITUZIONALI DELL'OCCIDENTE	VINCENTI Umberto	6	C	
NEUROSCIENZE FORENSI	SCARPAZZA Cristina	6	C	
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE	DE NARDI Sandro	6	C	
ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE E ANTITRUST	VALBONESI Paola	6	C	
POLITICA ECONOMICA PER LA DIDATTICA DELLE SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	POMINI Mario	6	C	
PSICOLOGIA DEL GIUDIZIO E DELLA DECISIONE	CASEROTTI Marta	6	C	
STORIA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA	VALSECCHI Chiara M.	6	C	
STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO	SCEVOLA Giampiero F.	6	C	
STORIA E DOGMATICA DEL CONTRATTO	???	6	C	
TECNICA DELL'INTERPRETAZIONE GIURIDICA	TASSO Torquato G.	6	C	
TEORIA E STORIA DELLA RETORICA GIUDIZIARIA	VINCENTI Umberto	6	C	
DIRITTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE	CEOLIN Matteo	6	C	
VENETIAN LAW HISTORY	PASSARELLA Claudia	6	C	

OBIETTIVO

- qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere

Mantenere per gli studenti la possibilità di poter usufruire di un'offerta formativa ampia con una scelta tra più percorsi, pari a un massimo di 30/300 cfu del percorso formativo del singolo studente, (inclusi i 12 cfu per af "a scelta dello studente").

Poiché gli spazi utilizzabili dal Corso per le lezioni dell'a.a. 2025/2026 al momento non sono stati ancora esattamente definiti, **il numero degli opzionali blended/online / potrebbe subire delle modifiche** a seconda delle reali disponibilità, sempre nel rispetto del 33% previsto dalla normativa per i CdS convenzionali.

UTILITÀ DELL'ADOZIONE DELLA MODALITÀ TELEMATICA

- perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità blended o online

Per sopperire alla mancanza di un numero sufficiente di aule per poter svolgere tutte le lezioni in presenza.

UTILITÀ DELL'ADOZIONE DELLA MODALITÀ TELEMATICA

- quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari)

Offrendo la possibilità, ai soli insegnamenti "affini di percorso", di svolgersi in modalità interamente *online*: poiché questi insegnamenti possono essere frequentati in anni diversi la loro frequenza non impatta negativamente sugli insegnamenti obbligatori del Corso.

- se e quali misure organizzative vengono prese per fare in modo che le lezioni erogate in modalità telematica favoriscano la sostenibilità e ottimizzino il tempo di studio personale di studentesse e studenti

Trattandosi di insegnamenti non obbligatori, il conseguente numero contenuto di studenti interessati consente al docente di modificare l'orario delle lezioni anche in base alle loro istanze.

FORMAZIONE DELLE/DEI DOCENTI

- quale livello di formazione alla didattica blended o online esiste nel CdS ed eventuali misure previste

Sono autorizzati a tenere gli insegnamenti di tipo C tutti i docenti che hanno svolto didattica *online*, con una valutazione positiva da parte degli studenti, negli ultimi anni o, diversamente, che abbiano frequentato i corsi per la didattica a distanza predisposti dall'Ateneo.

* * * * *

Allegato n.8 Testo del Regolamento Didattico per la Coorte 2026

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Padova)

Ordinamento 2025 (5°) – classe LMG/01 R

studenti della Coorte 2026

Immatricolati nell'a.a. 2026/2027

approvazione del Consiglio della Scuola:

TITOLO I - FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1 PREMESSE E FINALITÀ

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA afferisce alla Classe delle lauree magistrali LMG/01 di cui al D.M. 1649 del 19 dicembre 2023.
2. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA è un Corso di studio a rilevante valenza interdipartimentale. Il Dipartimento di riferimento è il Dipartimento di DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO (DIPIC), il Dipartimento associato è il Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD). Il Corso è coordinato presso la Scuola di GIURISPRUDENZA. Sono organi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Presidente e il Consiglio di CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (PADOVA) di seguito indicato con CCLM a ciclo unico.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'**Allegato 1** che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico è subordinata alla verifica con esito positivo dei requisiti previsti dalla relazione di check up presentata dalla Commissione del Presidio della qualità della didattica agli Organi di Ateneo nella fase di approvazione annuale dell'offerta formativa.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

ART. 2 AMMISSIONE

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze nella comprensione della lingua italiana e nel ragionamento logico ed essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM.
4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale;
 - oppure seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale;
 - oppure studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale.
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA è organizzato in un unico curriculum.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con i tre documenti (**Allegati 2, 3 e aggiuntivo**) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a..
4. Nell'**Allegato 2** sono definite:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa;
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti;
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento;
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre)
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
 - la modalità di erogazione della didattica per ciascun insegnamento;
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento;
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
 - l'elenco degli insegnamenti di cui all'art. 8.
5. Nell'**Allegato 3** sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.

6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA sono resi noti e aggiornati nel sito web di Ateneo.
I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCLM a ciclo unico sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
L'orario delle attività didattiche è reso pubblico almeno 14 giorni prima dell'inizio di ciascun semestre.
Le date degli esami e delle altre forme di verifica sono rese note secondo le indicazioni di Ateneo prima dell'inizio del semestre.

ART. 4 ESAMI E VERIFICHE DI PROFITTO

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 30. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base;
 - ii. caratterizzanti;
 - iii. affini o integrative;
 - iv. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla oppure esercitazione al computer.
Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera verrà verificata tramite TOLC-SU mentre le ulteriori conoscenze linguistiche relative al lessico disciplinare verranno verificate tramite apposito esame curriculare.
I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.
6. Il CCLM a ciclo unico procederà alla verifica dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti dallo studente dopo un periodo di 10 anni dalla registrazione dell'esame, e alla conferma anche solo parzialmente dei CFU acquisiti.

ART. 5 PROVA FINALE

1. La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. È previsto un controrelatore ed eventualmente può essere aggiunto un correlatore su richiesta del relatore. La tesi può vertere su una qualunque materia di cui lo studente abbia superato l'esame, tra quelle attivate nel Corso, escluse le lingue.
La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento o, su sua delega, dal Presidente della Scuola competente.
2. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di GIURISPRUDENZA nelle pagine relative al Corso di studio.
3. La tesi potrà essere scritta in lingua preventivamente concordata con il CCLM e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana.
La discussione potrà essere svolta in lingua.
4. Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e ma-

teriali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico

5. La tesi presentata per la prova finale sarà resa pubblica nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Le tesi sono pubblicate immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore della tesi mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

ART. 6 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a) della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente:
$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_{ii}) \cdot 110/30$$
da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano;
 - b) dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 - c) dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera.Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 e indicati nell'**Allegato aggiunto** sono deliberati dal Consiglio della Scuola, su proposta del CCLM a ciclo unico, sentiti i Dipartimenti interessati.
4. È possibile conseguire la laurea magistrale anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio.

TITOLO II – NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 7 OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività simile, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'**Allegato 2** come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato secondo quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti.

ART. 8 ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 comma del presente Regolamento in relazione all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 9 TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI E PASSAGGI DI CORSI DI STUDIO

1. Il trasferimento da altri Atenei e il passaggio di corso di studio sono consentiti previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide il CCLM a ciclo unico o la Commissione per il riconoscimento dei crediti delegata dal CCLM propone l'anno di corso di iscrizione in base ai seguenti criteri:
 - per essere ammessi al secondo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 40 CFU;
 - per essere ammessi al terzo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 90 CFU;

- per essere ammessi al quarto anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
 - per essere ammessi al quinto anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 211 CFU.
3. Nel caso di trasferimento o passaggio al primo anno di corso è necessario avere sostenuto la prova di cui all'art. 2 nei tempi e nei modi previsti nel relativo avviso o bando di ammissione.

ART. 10 RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Il riconoscimento dei CFU maturati in Corsi di studio precedenti avviene a opera del CCLM a ciclo unico o di una apposita commissione nominata dal CCLM a ciclo unico secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un corso di laurea magistrale a ciclo unico della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM a ciclo unico. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in modalità a distanza, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del DL 27 gennaio 2012 n.19;
 - b. se lo studente proviene da un corso di studio appartenente a una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM a ciclo unico.
2. In base alla normativa vigente il CCLM a ciclo unico o una apposita commissione nominata dal CCLM a ciclo unico possono riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU per le seguenti conoscenze e abilità:
 - a. conoscenze o abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, o, ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
 - b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
3. L'assegnazione dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi e dei crediti maturati in percorsi formativi precedenti si applica trascorsi 10 anni dalla loro acquisizione.
4. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - nel caso in cui un'attività formativa venga riconosciuta per più attività formative per tutte viene mantenuto il voto, se previsto;
 - nel caso in cui più attività formative siano riconosciute per una o più attività formative, per tutte viene registrata la media dei voti ottenuti, se previsti. La media dei voti sarà pesata sui CFU se esiste l'informazione, altrimenti sarà la media aritmetica;
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato;
 - negli altri casi il CCLM delibera motivando quale voto attribuire.

ART. 11 PIANI DI STUDIO

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio. Il piano degli studi deve essere compilato, ed eventualmente aggiornato annualmente, entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCLM a ciclo unico, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e

affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento

3. Lo studente può inserire “fuori piano”:
 - attività formative erogate dal proprio corso di studi ulteriori rispetto a quelle inserite nel piano di studio;
 - attività formative erogate in un diverso corso di studi fino a un massimo di 24 CFU per anno accademico.Tali attività fuori piano non contribuiscono al conseguimento del titolo e non sono considerate per l'attribuzione dei benefici economici.
4. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'**Allegato 3** deve comunque presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
5. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quelli proposti nell'**Allegato 3**, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica. Il piano di studio deve essere approvato dal CCLM a ciclo unico, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCLM a ciclo unico stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale a ciclo unico.
6. Il piano di studio di ciascuno studente non potrà comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e successive modificazioni.
7. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità nazionale/internazionale deve essere accompagnato dal “*Learning Agreement*” che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità ed – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.
I due documenti costituiscono il piano di studio dello studente che segue un programma di mobilità. Il suddetto piano di studio potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
8. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCLM a ciclo unico.

ART. 12 TUTORATO

1. Il CCLM a ciclo unico può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti.

ART. 13 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1. Il CCLM a ciclo unico attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica.

ART. 14 VALUTAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b del Regolamento didattico di Ateneo, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

TITOLO III - NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 15 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal CCLM a ciclo unico con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di GIURISPRUDENZA acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al Regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, allo schema tipo di regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento / Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCLM a ciclo unico.

ART. 16 NORME TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento si applica a partire dalla coorte 2025/2026.
2. Il presente Regolamento si applica, per quanto compatibile, anche alle coorti precedenti.

* * * * *

Allegato n.9 Allegato n.1 del Regolamento Didattico per la Coorte 2026**ALLEGATO N.1**

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>modifica di: GIURISPRUDENZA (1373589)</i>
Nome del corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI2905
Data di approvazione della struttura didattica	17/12/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2022 - 05/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/laurea-magistrale-ciclo-unico-5-anni/giurisprudenza?tipo=CU&scuola=GI&ordinamento=2017&key=GI0270&cg=giurisprudenza-e-studi-economi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO-DIPIC
Altri dipartimenti	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	• GIURISPRUDENZA
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza**a) Obiettivi culturali della classe**

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali: sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica. Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti

interdisciplinari;- operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità;- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti;- utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;- aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso ha una propria sede di consultazione permanente e di costante coinvolgimento delle parti sociali (notai, avvocati e magistrati) nel Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A) Obiettivi culturali

Il Corso assicura l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale e sovranazionale, nonché degli strumenti necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.

La formazione di professionisti del diritto, che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché con l'ausilio di nozioni essenziali di economia e di finanza.

B) Contenuti disciplinari

Il Corso assicura anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.

Il percorso formativo del Corso prevede per tutti gli studenti e le studentesse attività formative (per esempio: "cliniche legali" e "simulazioni processuali") finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

L'itinerario formativo si articola in percorsi, individuati su precisi orientamenti di studio (per esempio Percorso per le professioni, Percorso per le Istituzioni, Percorso internazionale).

C) Competenze trasversali non disciplinari

Nell'ambito del Corso, e in particolare degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze applicative, gli studenti e le studentesse acquisiscono anche importanti competenze trasversali come:

- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti;
- saper lavorare in gruppo, coordinando competenze e funzioni proprie e altrui;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici funzionali all'esercizio delle professioni giuridiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le "attività affini e integrative" possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, economica, psicologica, medico-sanitaria, statistica, socio-politica, finalizzate a una formazione multidisciplinare e interdisciplinare organizzata in vari percorsi, costruiti in relazione ai possibili sbocchi occupazionali, che lo studente o la studentessa liberamente sceglie nel costruire il proprio piano di studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Chi si laurea padroneggia un apparato sistematico e critico di conoscenze disciplinari e di strumenti metodologici specifici, che lo mettono in grado di affrontare e risolvere questioni giuridiche anche complesse, di dimensione nazionale, europea e internazionale.

Chi si laurea acquisisce la conoscenza:

- dell'evoluzione degli istituti e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e nell'Europa medievale e moderna, nonché la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente, approfondendo tra questioni logico-argomentative, etico-deontologiche e informatico-giuridiche;
- dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato;
- dei principi costituzionali e della struttura e del funzionamento delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione;
- del sistema economico e finanziario;
- dell'ordinamento della Chiesa Cattolica;
- comparatistica dei principali modelli di altri ordinamenti;
- delle istituzioni e della normativa dell'Unione Europea, dei principi del diritto internazionale pubblico e privato.

Inoltre, chi si laurea acquisisce e sviluppa:

- conoscenze e competenze avanzate nel settore civilistico, commercialistico e del diritto del lavoro;
- conoscenze e competenze avanzate relative all'ambito amministrativistico, penalistico, di funzionamento del sistema giudiziario e della procedura civile e penale; del sistema tributario;
- conoscenze e competenze di terminologia giuridica di una lingua straniera dell'Unione europea;
- conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti.

Attraverso la frequenza alle lezioni, la partecipazione a seminari, anche con ospiti esterni provenienti dal mondo accademico e professionale, mediante attività didattiche di supporto e/o curriculari quali le cliniche legali gli studenti e le studentesse acquisiscono le conoscenze e le capacità di applicarle (per

esempio con ricerche giurisprudenziali, uso degli strumenti informatici, redazione di testi giuridici, confronti dialettici).

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene principalmente attraverso gli esami di profitto, articolati con prove scritte e orali, anche in combinazione tra loro, nonché con modalità innovative. Specialmente per le conoscenze avanzate di tipo più specialistico, la verifica avviene anche attraverso la partecipazione attiva in aula alle lezioni e attraverso lavori di approfondimento individuali e di gruppo, scritti e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Chi si laurea acquisisce una capacità critica e sistematica con la quale è in grado di comprendere e inquadrare i conflitti intersoggettivi, di interpretare le dinamiche socio-economiche e di offrire così concrete ipotesi di soluzione, alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.

È in grado di interpretare l'insieme delle norme privatistiche e pubblicistiche, anche inquadrando in una prospettiva storico-filosofica. È inoltre capace di comprendere le questioni giuridiche sotto il profilo giudiziario e di individuare gli strumenti più idonei alla loro risoluzione.

Chi si laurea può partecipare fattivamente alla vita politica e delle istituzioni, con la capacità di coglierne gli snodi storici, nonché di affrontare i processi politico-giuridici con approccio critico e propositivo. Sa inquadrare le scelte effettuate nel sistema giuridico italiano, cogliendo le principali differenze rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi attraverso il metodo della comparazione. Sa inquadrare inoltre in tale ottica e in quella specifica di quel sistema le scelte individuate nel sistema giuridico dell'Unione Europea.

È in grado di applicare i principi e gli istituti con tecniche dell'argomentazione e del ragionamento giuridico appropriate; sa utilizzare gli schemi ed i principi dell'economia e della scienza delle finanze per individuare correttamente gli strumenti di risoluzione dei problemi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche. Acquisiscono quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

Hanno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e sanno prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso garantisce l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica e un'appropriate abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da fornire a chi si laurea capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche, italiane ed europee, e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.

Chi si laurea ha la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il Corso assicura inoltre l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche disciplinari in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche) e di autonomo aggiornamento professionale.

Sono inoltre in grado di inserirsi in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Chi intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

L'accesso al Corso prevede l'accertamento e la verifica:

- del grado di cultura generale;
- della predisposizione all'uso della logica;
- della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea;

Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea inerente una materia del Corso (escluse le lingue), in cui lo studente e la studentessa abbiano sostenuto l'esame.

Nell'elaborazione e discussione della tesi il laureando e la laureanda mettono a punto e applicano in modo compiuto le conoscenze acquisite, dimostrando: autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita dei temi oggetto della ricerca e nell'elaborazione di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali.

Infine il laureando e la laureanda dovranno dimostrare di saper discutere i propri risultati in modo adeguato.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Avvocato
funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi davanti a tutti gli organi giurisdizionali, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale e assistenza legale e stragiudiziale.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non, sulla base di una approfondita conoscenza nel campo delle diverse materie giuridiche quali, per esempio, quelle privatistiche, penalistiche, amministrativistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Nei primi anni d'impiego, chi si laurea svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all'esame di abilitazione. Conseguita l'abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.
Esperto legale in imprese private
funzione in un contesto di lavoro: Chi esercita le professioni comprese in questa unità affronta, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, stilando documenti, contratti e altri atti legali, fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza e agli organi societari.
competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.
sbocchi occupazionali: Chi si laurea ha già conseguito la preparazione necessaria per svolgere le carriere impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale delle imprese. Può svolgere un ruolo di rilievo in particolare nei contesti aziendali oltreché nell'ambito bancario e assicurativo.
Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali
funzione in un contesto di lavoro: Chi esercita professioni comprese in questa unità affronta gli aspetti legali, prevalentemente pubblicistici, europei e internazionalistici, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici.
competenze associate alla funzione: Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.
sbocchi occupazionali: Chi si laurea ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, prevalentemente nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle istituzioni europee e internazionali e nelle organizzazioni non governative o nella carriera diplomatica.
Notaio
funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, commerciali, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Nei primi anni d'impiego, chi si laurea svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.
Magistrato
funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa categoria amministrano la giustizia nelle diverse giurisdizioni, quali, per esempio, quelle penale, civile, tributaria, contabile e amministrativa nei diversi gradi del processo.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, quali, per esempio, quelle civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazionale. Con la possibilità di progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Notai - (2.5.2.3.0) • Avvocati - (2.5.2.1.0) • Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	18	18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		

Totale Attività di Base	86 - 86
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	14
Giuridico-Economico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	130 - 130
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	51	51	12

Totale Attività Affini	51 - 51
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		18	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2025

* * * * *

Allegato n.10 *Pratiche per il riconoscimento dei crediti e degli esami***ELENCO DELLE DOMANDE**

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Delibera Comm.ne
202589979	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202591012	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	30/07/2025
202590206	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	01/08/2025
202591834	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202589798	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	1	30/07/2025
202592794	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202591013	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	30/07/2025
202591649	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202591168	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202589979	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202589575	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202589720	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202590055	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	01/08/2025
202589284	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202593064	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	01/08/2025
202592360	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202589747	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	30/07/2025
202592815	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202593104	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202591069	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	01/08/2025
202591502	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202590131	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	30/07/2025
202592295	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202592069	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202589961	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202589049	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento	3	30/07/2025

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Delibera Comm.ne
	di attività didattiche/professionali		
202592416	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202592996	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	1	30/07/2025
202592998	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202592622	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	01/08/2025
202591020	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202589067	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202592166	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	30/07/2025
202592302	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	30/07/2025
202588999	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	30/07/2025
202592738	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	30/07/2025
202592703	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	01/08/2025
202592589	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202592491	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	30/07/2025
202590188	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	30/07/2025
202589256	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	30/07/2025
202589748	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	01/08/2025
202592583	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	30/07/2025
202591219	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	30/07/2025
202591091	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202590109	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202592702	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	31/07/2025
202591721	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202591155	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202589831	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202588931	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202591314	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202589373	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	31/07/2025
202592175	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	01/08/2025

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Delibera Comm.ne
202593125	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202589750	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	31/07/2025
202591947	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	31/07/2025
202591079	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	3	31/07/2025
202592531	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202592712	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202592144	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202591264	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202591084	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202590394	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	01/08/2025
202589841	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202590786	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202590718	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202590836	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202589190	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202591448	Cambio corso all'interno dell'Università di Padova	2	31/07/2025
202591443	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	31/07/2025
202591445	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202592040	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202589811	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	31/07/2025
202591392	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	2	31/07/2025
202589858	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	3	31/07/2025
202593075	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	4	31/07/2025
202590177	Nuova immatricolazione/Trasferimento da altro ateneo con riconoscimento di attività didattiche/professionali	1	31/07/2025
202591912	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	2	08/08/2025
202589680	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	3	08/08/2025
202590989	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	4	08/08/2025
202589265	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	4	08/08/2025

Domanda n.	Motivazione	Anno di ammissione	Delibera Comm.ne
202589806	Riconoscimento per il corso di studio cui si è già iscritti di attività didattiche/professionali	4	08/08/2025

* * * * *

Allegato n.11 Pratiche per l'approvazione dei piani di studio

ELENCO DEGLI STUDENTI

A) PIANI DI STUDIO APPROVATI

Matricola n.	Matricola n.	Matricola n.	Matricola n.	Matricola n.	Matricola n.
1071024	2003315	2039765	2102997	2122951	2181263
1079204	2003323	2039940	2104400	2124263	2181621
1119547	2014355	2041637	2107653	2147066	2183640
1146350	2015844	2044083	2108565	2147068	2184920
1146908	2015848	2051806	2109214	2151554	2185451
1149809	2033791	2053936	2113858	2157644	2185474
1198530	2035075	2057583	2114031	2157658	516522
1229486	2036703	2073496	2118375	2157675	
1233631	2039020	2080179	2121520	2180616	
2003088	2039751	2082781	2122757	2180622	

* * *

B) PIANI DI STUDIO RESPINTI

Matricola n.
2036697

* * *

C) PIANI DI STUDIO ANNULLATI

Matricola n.
=

* * * * *